



Anfiteatro senese

Commissionato dal Comune di Siena e progettato dagli studi Marazzi e Iotti+Pavarani con gli architetti Giovanni Cenna e Alberto Sandroni, il nuovo stadio di Siena sorgerà in un contesto ambientale di grande qualità. Decidendo di rinunciare alla visibilità tipica degli impianti sportivi per tutelare il paesaggio, la struttura emergerà dal suolo a sud della città, come se fosse prodotta da

un fenomeno naturale, un dissesto idrogeologico o un movimento tellurico. Oltre alle attività sportive, il complesso è pensato per accogliere ristoranti, sale congressi e un centro commerciale, in modo che resti attivo sette giorni su sette e possa garantirsi autonomia finanziaria. La sostenibilità ambientale è agevolata dall'uso di fonti rinnovabili e di materiali riciclati: per esempio il rivestimento sarà ottenuto

tramite inerti ricavati dagli scarti di pietre locali. Il progetto ha vinto il Mipim Architectural Review Future Projects Awards 2011. "Sienese arena". Commissioned by Siena Town Council and designed by the Marazzi and Iotti+Pavarani studios together with Giovanni Cenna and Alberto Sandroni, Siena's new stadium will stand in a quality environmental

context just south of the town. The visual impact typical to sport complexes has here been avoided, specifically to safeguard the landscape: the edifice will emerge from the ground as if it were a natural occurrence, generated by geological instability or seismic activity. Besides sports facilities, the complex has been conceived to offer restaurants, conference halls and a shopping

centre, so that it can stay open seven days a week. Instead, environmental sustainability is introduced through the use of renewable resources and recycled materials: the cladding, for instance, will be made with inert material left over from local stone. The project has won a Mipim Architectural Review Future Projects Award 2011. (A. P.) www.marazziarchitetti.com www.iotti-pavarani.com